

se popolari di Bari, al quale in base alla deliberazione consiliare in data 17 dicembre 1954, è stato concesso un mutuo di 270 milioni rivolto allo stesso fine.

Pertanto l'operazione di cui trattasi formava oggetto di relazione al Comitato permanente e al Consiglio di amministrazione.

Il Comitato permanente, nell'adunanza del 6 dicembre 1956, prendeva in esame la proposta per la concessione in parola, rinviandola però agli uffici perché - tenuto conto della situazione che verrebbe a determinarsi in caso di approvazione del noto progetto di legge Selva sul "assegnazione delle case a usetto" - fornissero gli opportuni chiarimenti.

In proposito, si ritiene che il progetto in parola non possa costituire motivo di preoccupazione per l'I.N.A. circa la concessione ed il buon esito dei finanziamenti a favore di Istituti Case Popolari, in quanto da tale progetto non emergono norme che modifichino la disciplina dei finanziamenti stessi o che, in particolare, obblighi